



## La Torre dell'Orologio: quando il cantiere fa comunicazione

L'idea comunicativa è stata sviluppata dal Oliviero Toscani: durante il restauro della Torre dell'Orologio a Venezia i ritmi del cantiere sono stati scanditi, all'esterno, dal cambio dei teli posti a protezione dei ponteggi, che hanno reso omaggio alle grandi torri del mondo. In questo modo veneziani e turisti hanno potuto vivere la Torre anche nei mesi in cui il monumento non era aperto al pubblico e seguirne il restauro con particolare interesse.

L'attenzione alla comunicazione è elemento comune a tutti i cantieri della Dottor Group, che realizza abitualmente un'ampia gamma di strumenti informativi: fotografie, riprese video e DVD, siti Internet e collegamenti via web cam, giornali di cantiere e percorsi guidati per scolaresche.

### Location

- **location.** Torre dell'Orologio, Venezia.
- **storia della fabbrica.** La Torre, che sorge accanto alla Basilica di San Marco, nasce alla fine del XV secolo per accogliere nella piazza il nuovo orologio di Venezia. Commissionata con ogni probabilità al famoso architetto Mauro Codussi, fu eretta fra il 1496 e il 1499. Nel 1506 fu integrata con due ali laterali, poi sopraelevate di un piano durante i restauri della metà del Settecento.
- **stato di fatto.** In occasione del sopralluogo per la redazione del progetto di indagini morfologiche, si è constatato l'avvenuto spostamento del pendolo che - nel suo moto in diagonale tra i due vertici opposti, tra i cavi dei pesi dei Mori, del Tempo e dei numeri automatici - sfiorava un lato della feritoia d'alloggiamento, toccando un telaio in legno e procurando così una certa abrasione. Dissesti statici erano visibili anche nelle cornici e negli architravi delle finestre, che risultavano in diversi punti spezzati ai vari piani sia nella porzione più antica sia nelle aggiunte settecentesche.

### Intervento

- **tipologia di intervento.** Restauro strutturale, artistico e architettonico.
- **durata dell'intervento.** ottobre 2004 - maggio 2006.
- **committenza.** Comune di Venezia.
- **progettista.** arch. Giorgio Gianighian.
- **impresa esecutrice.** Dottor Group.
- **obiettivi.** Restituire la Torre al suo antico splendore, nel rispetto di una città come Venezia che è già, nel suo insieme, un patrimonio artistico e architettonico da preservare.
- **logistica.** In Piazza San Marco, una delle zone "basse" di Venezia, si è reso necessario risolvere il problema dell'acqua alta: sono state studiate soluzioni tecniche particolari a protezione delle aree operative.
- **cantiere.** Di particolare difficoltà l'approntamento del cantiere in un'area altamente critica dal punto di vista logistico e della sicurezza. Tutte le operazioni di accantieramento sono state condotte in orario notturno, mentre in un luogo retrostante il Campanile di San Marco è stato allestito il deposito materiali. Gli uffici di cantiere sono stati ospitati in una struttura pensile, per limitare l'occupazione del suolo e ridurre il disagio nella piazza. I materiali necessari all'allestimento del cantiere sono stati trasportati con piccoli mezzi gommati (dumper) dal Bacino di San Marco alla Torre, previa stesura di una corsia protettiva costituita da uno strato di tessuto non tessuto posto a diretto contatto dei masegni e da un doppio strato incrociato di pannelli in legno tipo plywood, inchiodati.
- **indagini storiche e analisi di laboratorio.** È stato difficile capire se le cause che avevano originato i dissesti statici della Torre erano ancora in essere. Al rilievo metrico si è attribuito quindi il compito di evidenziare le geometrie deformate. Anche i disegni, le stampe, le tele (ad esempio una veduta della Torre opera di Canaletto) e le fotografie dell'Ottocento e del Novecento sono state scansionate, raddrizzate e sovrapposte al rilievo fotografico per scoprire se i cedimenti presenti oggi erano già evidenti anche duecento, cento o cinquanta anni fa. A sostegno della verifica generale dell'equilibrio della Torre sono state eseguite numerose indagini non distruttive: magnetometria di tutte le facciate e di ampie porzioni di solai, soffitti e pareti, endoscopie, prove soniche e ultrasoniche.